CHIAMAMI ADULTO

Come stare in RELAZIONE
con gli ADOLESCENTI

Lele Marino

https://www.ilmessaggero.it/viaggi/italia/ogliastra_sardegna_vivere_100_anni_come_segreto_cibi_news-6354316.html

https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2022/05/30/perdasdefogu-con-piu-alta-concentrazione-centenari-al-mondo_a7887927-3105-4d66-b548-34dcb84b8e2a.html

1

Ma torniamo alle teorie sulla longevità ogliastrina.
Le ipotesi di ricerca riguardano il clima (aria tersa e prossimità di mare e montagna, tanto per iniziare), l'alimentazione (culurgiones, pane pistoccu, maialetto, capra, pecorino, cannonau, birra...) ma soprattutto lo stile di vita.

Lele Marino

https://www.geriatriko.com/tempo-libero/10-giochi-di-carte-per-anziani

Detto questo, qualsiasi studioso o ricercatore abbia incontrato sostiene che in realtà il vero segreto è costituito dalla relazione e dalla socialità.

Lele Marino

https://www.onesession.it/come-migliorare-le-relazioni-sociali/

La relazione è tutto. La relazione è l'unica esperienza che ti può far cambiare idea se stai pensando di suicidarti o se hai deciso di digiunare fino a scomparire o di ritirarti dalla scuola o dalla società. La relazione è tutto quello di cui ha bisogno un bambino, un figlio, uno studente e tutto ciò che un adulto dovrebbe offrire quotidianamente ai più giovani, oggi più che mai.

Lele Marino

3

Lele Marino

https://www.altalex.com/guide/abuso-di-posizione-dominante

Viviamo in una società dove il sistema valoriale dominante è quello del singolo. Viviamo in una società dove sempre più spesso vengono assunte posizioni politiche e educative, definendole a volte "etiche", del tutto dissonanti, se non antitetiche, rispetto a quelle che sono le proprie scelte personali di vita e le proprie condotte quotidiane.

4

Viviamo in una società dove quasi nessuno si interessa all'altro, alle sue emozioni, ai suoi pensieri, ai suoi vissuti e rappresentazioni, fornendo un ascolto autentico, a partire dalla domanda che tutti dovremmo fare e nessuno fa:

CHI SEI TU?

https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/neuroscienze/chi-sono-gli-hikikomori

5

Lele Marino

Solo la relazione può offrirci un appiglio e rischiarare la visione di un futuro possibile per adolescenti e giovani adulti.
Ragazzi e ragazze animati da stati d'ansia sempre più importanti e pervasivi. Giovani abitati da tristezze e angosce che li spingono a silenziarsi in casa o a urlare di dolore, se non a sparire definitivamente tentando il suicidio oppure "guidando senza un domani", senza speranza, cioè suicidandosi, ma lasciando agli adulti l'illusione che si sia trattato di un incidente, di un gesto non voluto.

https://www.thewom.it/relazioni/sentirsi-soli-perche-succede-come-superarlo

6

Lele Marino

Il movente è la solitudine profonda sperimentata in mezzo agli altri, la disperazione di non essere visti, pensati e amati davvero per quello che si è. Il movente è l'assenza di relazione autentica.

https://ramonadimuro.com/blog/i-genitori-iperprotettivi-creano-danni-psicologici-permanenti-nei-figli/

Purtroppo, domina ancora la favoletta accusatoria nei riguardi di una genitorialità iperprotettiva che manterrebbe i figli in una dipendenza affettiva e li proteggerebbe dalle difficoltà della vita e che dunque i giovani siano portati ad agire in modo sconsiderato a causa dell'incapacità delle loro menti di tollerare esperienze di frustrazione.

7

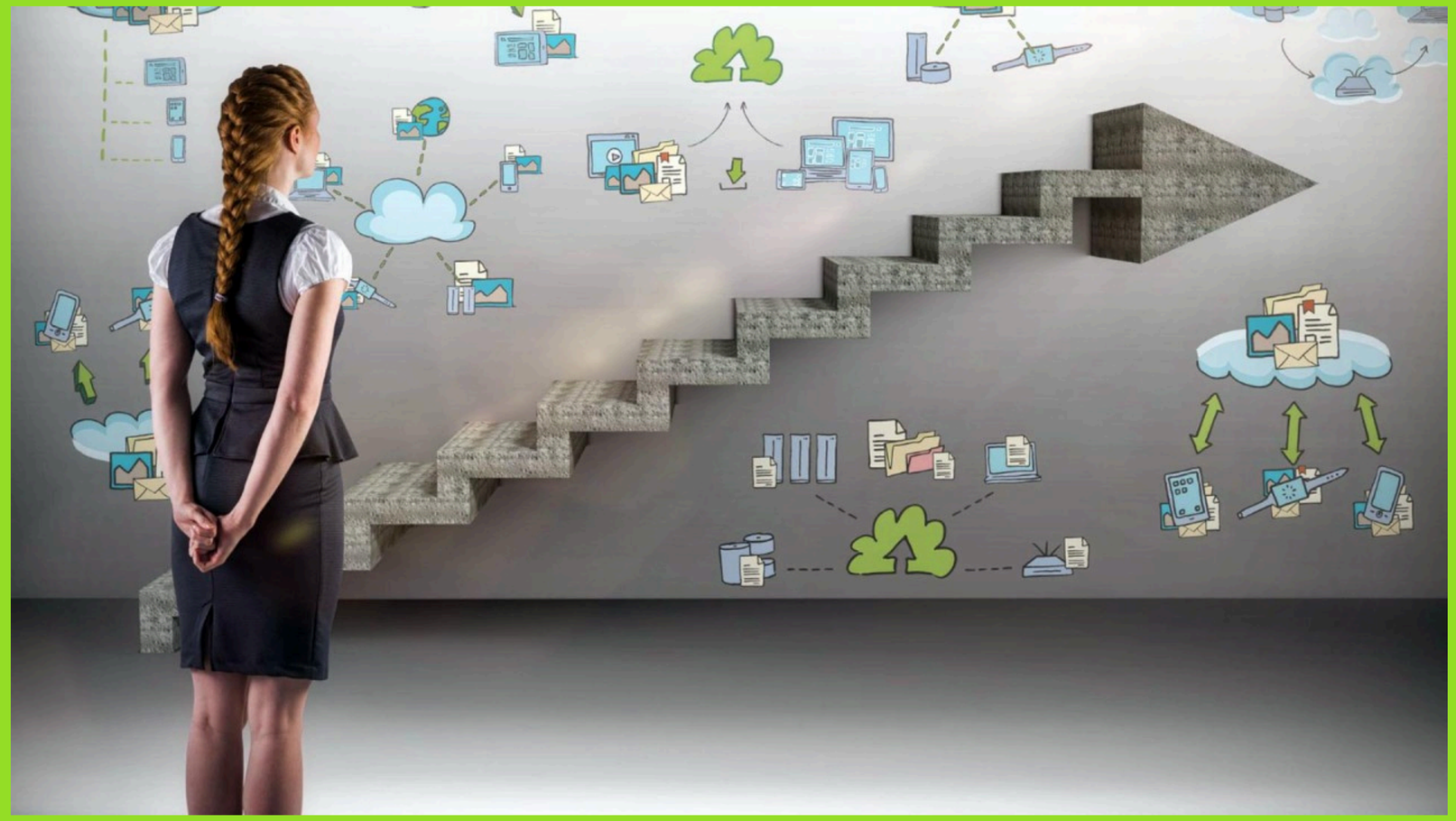
Lele Marino

https://www.corriere.it/salute/pediatria/23_luglio_02/ragazzi-disagio-psichico-segnali-allarme-a-chi-rivolgersi-486f2400-1646-11ee-8359-e19741a1a8b1.shtml

Una visione che, a mio avviso, non intercetta il senso profondo degli atteggiamenti e dei comportamenti degli adolescenti contemporanei, i quali ricercano, invece, adulti significativi, autentitici e responsabili. Cercansi disperatamente qualcuno a cui potersi rivolgere in caso di bisogni, emozioni intense e necessità evolutive, qualcuno che invece di fare e privare, sappia stare.

CHIAMAMI ADULTO

Lele Marino



https://it.linkedin.com/pulse/le-relazioni-nei-passaggi-generazionali-claudio-messina-ep1vf

9

Lele Marino

Questo atteggiamento relazionale generazionale, che io considero in assoluto il portato più positivo delle trasformazioni dei modelli educativi generati dalla cultura adulta degli ultimi cinquanta o sessanta anni, richiede l'assunzione di una postura più responsabile e consapevole da parte di genitori, insegnanti, educatori e professionisti di ogni settore.

10

Lele Marino

https://www.novakid.it/blog/genitori-elicottero-chi-sono-e-come-smettere/

Meglio rivolgersi ad altro, a Internet, dove sempre più spesso le nuove generazioni crescono, ricercando riparo, un rifugio che consenta di lenire il dolore sperimentato dal sentirsi, ogni giorno, soli in mezzo agli altri. Niente di più terribile: sentirsi soli in mezzo a adulti che privano, limitano, controllano, pensano soprattutto a se stessi e dichiarano che stanno facendo tutto ciò per il tuo bene.

SENTIRSI SOLI IN MEZZO AGLI ALTRI

https://www.psicoterapiaflegrea.it/cosa-significa-alessitimia/

Emozioni senza voce

Ormai è indubbio. Lo abbiamo ipotizzato, lo abbiamo appurato, lo abbiamo documentato e ribadito: il disagio giovanile e la sofferenza delle nuove generazioni sono in aumento, e con loro anche le azioni violente rivolte a sè o agli altri. Come testimoniano le richieste di accesso sia ai servizi pubblici di neuropsichiatria sia ai centri clinici privati, si tratta di un fenomeno che cresce a ritmi esponenziali, originatosi ben prima di quello spartiacque che è stata la pandemia.

11

Lele Marino

SENTIRSI SOLI IN MEZZO AGLI ALTRI

Criminalità giovanile

A preoccupare oggi, però, è soprattutto il tema della criminalità giovanile, che sempre più spesso assume i contorni di gesti estremamente aggressivi e distruttivi. Esplosioni di violenza che proprio per la loro brutalità ed efferatezza colpiscono con forza l'opinione pubblica e producono un elevato impatto massmediatico. Azioni eclatanti che hanno il potere di entrare nelle case, nei discorsi quotidiani, nei dibattiti televisivi, alimentando un senso di incertezza e di paura.

https://www.forensicnews.it/cresce-la-criminalita-minorile-in-italia-11-rispetto-al-2019/

12

Lele Marino

SENTIRSI SOLI IN MEZZO AGLI ALTRI

Assenza di spazi di dialogo e di confronto

La violenza diventa allora una risposta all’assenza di spazi di dialogo e di confronto; non è più un atto di sfida verso l’autorità, ma una disperata ricerca di visibilità, di un posto nel mondo.

13

Lele Marino

SENTIRSI SOLI IN MEZZO AGLI ALTRI

14

Il dolore che rischia di diventare pazzia, malattia mentale

Ache chi nasce e cresce in realtà apparentemente privilegiate, con accesso a risorse e opportunità, può vivere un profondo senso di angoscia, può sperimentare una terribile sensazione di solitudine e soffrire per l’assenza di prospettive future.
Come se tutto ciò che si riceve in termini di beni materiali - e di ascolto, non lo escludo - non fosse mai sufficiente a colmare il vuoto identitario che pervade, scava e consuma fino a promuovere il gesto disperato, un ultimo devastante tentativo di provare a dare senso, di lenire il dolore che rischia di diventare pazzia, malattia mentale.

Lele Marino

SENTIRSI SOLI IN MEZZO AGLI ALTRI

Gesto disperato

E’ una sofferenza profonda che quando coglie i più fragili, quando resta muta, non trova un’opportunità di condivisione con l’altro si trasforma in un gesto disperato.

15

Lele Marino

SENTIRSI SOLI IN MEZZO AGLI ALTRI

16

Solo la relazione ci può salvare

Solo la relazione ci può salvare. La relazione è l’unica vera forma di prevenzione, non ricerca dei segnali premonitori, come a molti piace pensare.

Lele Marino

SENTIRSI SOLI IN MEZZO AGLI ALTRI

17

https://medjugorje.altervista.org/index.php/archivio/articolo/inferno/1970/intervista-con-melid-il-demonio-impuro

La lama in tasca

La lama in tasca ti protegge dai demoni esterni e interni, l’arma converte la tua paura nella paura che ora ha l’altro di te, tramuta la paura di non contare niente in sensazione di contare eccome, trasforma la trasparenza in visibilità, ribalta la tua condizione.

Lele Marino

Lele Marino

18 "IO ESISTO, GUARDAMI!"

Lele Marino

SENTIRSI SOLI IN MEZZO AGLI ALTRI

19

Un'ansia da vuoto

La ragazza anoressica non si accontenta più del disturbo alimentare - già di per se esageratamente esigente e dispotico -, ma vuole tagliarsi e decide di porre fine alla sua vita; i ritirati sociali non si chiudono solo in casa, ma alcuni di loro vogliono morire non accontentandosi più della difesa di Internet, fino a pochi anni fa sufficiente a evitare che il ritiro adolescenziale evolvesse in un breakdown psicotico o in un gesto suicidale.
Questa polisintomatologia è conseguenza diretta di un malessere diffuso che pervade la vita e tutte le aree di sviluppo, dall'identità alle relazioni, dal corpo alla percezione di sè.
Un'ansia generalizzata di cui sono affetti i nostri ragazzi e le nostre ragazze.
Un'ansia che non è più quella "performativa", legata alla prestazione e alla competizione, ma **un'"ansia da vuoto"**, che allaga e coinvolge tutti gli aspetti evolutivi.

SENTIRSI SOLI IN MEZZO AGLI ALTRI

20 Dove risiede il problema?

Il problema non risiederebbe nel fatto che le nuove generazioni non abbiano imparato a modulare i propri comportamenti perchè immersi nei social o nei videogiochi, quanto piuttosto nel mancato riconoscimento e ascolto autentico delle emozioni sperimentate, da parte di adulti talmente fragili da non essere in grado di accoglierle e legittimarle.
Pur senza volerlo, siamo sempre meno in grado di preoccuparci e occuparci dei nostri figli e studenti, presi come siamo dalla necessità di sentirci adeguati di fronte al compito e, diciamolo pure, anche dalla necessità di dare spazio alle nostre esigenze individuali e personali.

21 Aumento globale del malessere psicologico tra bambini e adolescenti

L'aumento globale del malessere psicologico tra bambini e adolescenti, come abbiamo visto è indubbio: dal 2016 al 2023 le diagnosi di ansia e depressione sono aumentate del 50 per cento, e in Italia la Società di NeuroPsicoFarmacologia ha registrato che un minore su quattro sperimenta sintomi depressivi e che uno su cinque soffre di disturbi d'ansia.

Lele Marino

22 Fare in modo che i giovani non si sentano così soli

Non possiamo più permetterci di ignorare il fatto che il mondo che abbiamo creato per loro è estremamente complesso, che le esigenze evolutive di bamini e adolescenti sono cambiate e possono mettere in difficoltà adulti e istituzioni, che i modelli di identificazione educativi e relazionali che proponiamo loro ogni giorno puntano alla competizione e al successo personale, sottraendo la possibililità di esprimere - ed elaborare - le emozioni negative "scomode".
E' qui che ci si gioca tutta la partita dell'essere adulti autentici, autorevoli in modo funzionale e responsabili.
Il nostro compito, oggi, è fare in modo che i giovani non si sentano così soli, che possano trovare negli adulti non un ostacolo, ma una guida capace di dare loro sostegno e speranza nel futuro.

PAGINA DELLE RISORSE

I contenuti di queste slide sono tratti dal libro di Matteo Lancini

Lele Marino

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

CHIAMAMI ADULTO

Come stare in RELAZIONE con gli ADOLESCENTI

Lele Marino